

Giornale di Sicilia 14 Luglio 2015

Mafia a Barcellona, 9 condannati

BARCELONA POZZO DI GOTTO. Si concluso con la condanna di 9 dei 10 imputati il processo di primo grado scaturito dall'operazione Mustra, che ha messo in luce il sistema delle estorsioni gestito della nuove leve della famiglia barcellonese nel territorio di Terme Vigliatore.

Il collegio penale del Tribunale di Barcellona, composto dalla presidente Maria Tindara Celi e a latere Fabio Gugliotta e Fabio Processo, ha disposto la condanna a 10 anni e 4 mesi per Carmelo Maio, di recente condannato all'ergastolo per l'omicidio di Ignazio Artino a Mazzàrra Sant'Andrea, 9 anni e 10 mesi per Salvatore Foti, figlio di Carmelo Vito Foti, 8 anni al collaboratore di giustizia Salvatore Campisi, che ha contribuito a chiarire i contorni dell'inchiesta, 4 anni per Antonio Vaccaro Notte, con 4 mila euro di multa, 3 anni e mezzo per Antonino Mazzeo, 2 anni e mezzo per Antonino Aliquò, Salvatore Puliafito, Santo Puliafito e Stefano Puliafito. E' stato assolta Ionela Anisoaro Torre, perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata pronunciata ieri sera intorno alle 21, dopo cinque ore di camera di consiglio.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero Francesco Massara aveva chiesto condanne per complessivi 89 anni, che in gran parte sono state ridotte dai giudici del collegio, essendo cadute alcune accuse a carico di Antonio Vaccaro Notte e Stefano Puliafito. Il collegio di difesa era composta dagli avvocati Gaetano Pino, Tindaro Grasso, Alessandro Imbruglia, Tino Celi, Giuseppe Lo Presti, Massimo Alosi e Tommaso Calderone. Ugo Colonna ha rappresentato le parti civili, i Comuni di Barcellona e Terme Vigliatore, le associazioni Fai e Liberi Tutti, Lacai ed agli imprenditori estorti, nei confronti dei quali è stata fissata una provvisoria di 12 mila euro.

L'operazione "Mustra", sfociata con la retata dello scorso 20 aprile 2012, ha permesso di sgominare un'organizzazione dell'hinterland barcellonese dedicata al racket delle estorsioni nei confronti di imprenditori e commercianti e di fermare alcuni soggetti identificati come le nuove leve della cosca barcellonese. Salvatore Campisi, ritenuto uno degli organizzatori del gruppo, decise poi di collaborare con gli inquirenti, anticipando di qualche mese la stessa decisione di Nunziato Siracusa, condannato nell'ambito dello stesso processo a 10 anni, al termine dell'udienza con rito abbreviato. L'operazione Mustra prese il via dall'arresto in flagranza proprio di Salvatore Campisi, intercettato con una brillante operazione dei carabinieri della Compagnia di Barcellona poco dopo aver incassato il pizzo da un noto imprenditore di Terme Vigliatore, titolare di un bar ritrovo, che si era deciso denunciare il tentativo di estorsione.

Giuseppe Puliafito